

## Anno A – diciassettesima domenica Tempo Ordinario

### **Dal primo libro dei Re (1 Re 3, 5. 7-12) Re 3, 5. 7-12)**

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda».

Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

### **Salmo Responsoriale (dal Salmo 118)**

Rit.: Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore:  
ho deciso di osservare le tue parole.  
Bene per me è la legge della tua bocca,  
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Il tuo amore sia la mia consolazione,  
secondo la promessa fatta al tuo servo.  
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,  
perché la tua legge è la mia delizia.

Perciò amo i tuoi comandi,  
più dell'oro, dell'oro più fino.  
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti  
e odio ogni falso sentiero.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:  
per questo li custodisco.  
La rivelazione delle tue parole illumina,  
dona intelligenza ai semplici.

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8, 28-30)**

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

### **Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia**

### **Dal vangelo secondo Matteo (Mt 13, 44-52)**

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. ]

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

### **... per la riflessione**

La liturgia della Parola di questa diciassettesima domenica del tempo ordinario A presenta tre letture molto dense e ricche di spunti di riflessione per ciascuno. La prima, presa dal primo libro dei libri Re, presenta il Re Salomone che chiede a Dio non ricchezze ed una vita lunga, ma sapienza nel sapere impartire la giustizia. Con ciò egli ricorda perfettamente quale era il ruolo del re in Israele: essere colui che mediava la giustizia in nome di Dio e non in nome proprio. La seconda lettura presenta il tema dell'amore infinito di Dio che ci ha già predestinati alla vita eterna: basta accogliere questo dono infinito. Il Vangelo, infine, presenta alcune parabole sul Regno di Dio attraverso il racconto del tesoro nascosto e delle perle preziose. Occorre dare tutto per poterlo ottenere. L'ultima parabola è quella della rete che, gettata in mare, raccoglie ogni genere di pesci, buoni e cattivi, che verranno separati solo nel momento finale della pesca, come avverrà per i buoni e i cattivi nel giudizio finale.

Anche noi siamo chiamati a chiedere la sapienza di Dio consapevoli che ci ha da sempre predestinati per entrare nel suo Regno. Per questo possiamo dire con il salmista: "Amo la tua legge, Signore".